

# Ravenna

il Resto del Carlino

## Darsena, Iter punta su mosaici e qualità

E' IL PRIMO intervento edilizio della nuova Darsena, quella che deve segnare lo sviluppo urbanistico della Ravenna dei prossimi dieci anni. La torre di 40 metri con affaccio sul Candiano si appresta a diventare il primo simbolo della ricostruzione dell'area. La superficie utile complessiva è di oltre 7.400 metri quadrati, delimitata dalla via D'Alaggio, dal confine di proprietà con la Cmc, da due nuove strade e dal parco previsto dal progetto complessivo dell'architetto Franco Boeri, coordinatore degli interventi nella Darsena. I lavori inizieranno prima del previsto: non in primavera, come è indicato in quanto termine ultimo nell'accordo sottoscritto con l'Amministrazione comunale, ma più probabilmente nelle prime settimane del prossimo anno. Due anni di tempo, e la palazzina a forme di torre sarà costruita. La 'firma' del progetto è di quelle importanti: «Un nuovo intervento realizzato con architettura innovativa e tecnologia all'avanguardia — come spiega il sito dell'Iter — frutto del genio creativo dell'architetto di fama internazionale Cino Zucchi». Nato a Milano nel 1955, Zucchi ha conseguito il Bachelor of Science in Art and Design presso il Massachusetts Institute of Technology nel 1978 e la Laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano nel 1979, dove dal 1980 svolge attività didattica e di ricerca. Tra i progetti dello studio 'Zucchi architetti' figurano le residenze per il golf di Casalborgonetti, progetti per il ridisegno di aree agricole, industriali o storiche (area di Porta Serrata a Ravenna; porto di Epano Skala a Mytilene-Lesbo), il complesso Ex-Ansaldo a Milano, il Business park a San Donato, il Museo dell'auto di Torino. Un architetto quindi in linea con il 'disegno' della Darsena pensato da Boeri, e con il progetto qualità che sta caratterizzando l'attività di Iter immobiliare. Qualità abbinata anche all'edilizia sovvenzionata. Sulle pareti della torre residenziale spiccherà il richiamo ai mosaici ravennati, verranno utilizzati materiali biocompatibili, particolari accorgimenti per l'isolamento acustico, il recupero termico, minori consumi e l'auto-produzione di energia. Nel dettaglio, gli interventi di tipo sperimentale finalizzati all'ecosostenibilità riguardano il risparmio energetico nel periodo invernale, l'uso dell'apporto energetico solare per il riscaldamento dell'acqua, la riduzione del consumo di acqua potabile, il recupero, per usi compatibili, delle acque meteoriche, il

controllo delle emissioni nocive dei materiali delle strutture, degli impianti e delle finiture.

La torre conterrà 72 alloggi di edilizia residenziale pubblica a prezzi contenuti e 12 in edilizia libera. La tipologia prevede bilocali, trilocali con angolo cottura, trilocali con cucina, quadrilocali e attici. La costruzione degli alloggi di edilizia agevolata prevede buoni-casa da 14.800 euro ciascuno prioritariamente destinati alle giovani coppie. L'investimento dell'Iter è di 11,2 milioni di euro ed è previsto un contributo statale e regionale di 1,3 milioni.

non assegnato